

Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140
PARROCO: Don Marino Rossi ☎ 339.6070687**20 marzo 2022**

Anno XXX - n. 12/2022

MESSE DELLA SETTIMANA**III DOMENICA DI QUARESIMA
IN ASCOLTO... PER CONVERTIRSI****SABATO 19 MARZO, San Giuseppe, festa del papà**

- 18.30: † Armando Cucarollo
 † Vittoria Roncadin e Zeffirino Grizzo
 † Pietro Di Val
 † Guglielmo e Giuseppina De Libera
 † Carlo Pellizzon
 † Pietro e Tarcisia Sartor
 † Girolamo e Elda Bazzo

DOMENICA 20 MARZO

- 8.00:
 9.15: *con i bambini e genitori di II e III primaria*
 10.30: † Elisabetta Silvestrin
 † Adriano Ortolan

LUNEDÌ 21 MARZO,

- 18.30: † Ceselli Aldo e famigliari

MARTEDÌ 22 MARZO,

- 18.30: † Mario Ferrari diacono
 † Giovanni Facca

19.00 adorazione**MERCOLEDÌ 23 MARZO, 18.30:****GIOVEDÌ 24 MARZO,**

- 18.30: † Dirce Valvasori

VENERDÌ 25 MARZO, Annunciazione del Signore

- 18.30: † Antonio De Carli

19.00: Via Crucis con ragazzi delle medie**IV DOMENICA DI QUARESIMA
IN ASCOLTO... PER ACCOGLIERE****SABATO 26 MARZO**

- 18.30: † Maria Barbisin

DOMENICA 27 MARZO

- 8.00: † Dino e Margherita Lavè
 9.15: *con i lupetti*
 10.30: † Luigi Moro

LA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Luca (13,1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico,

ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: «Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?». Ma quello gli rispose: «Padrone, lascio ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai»».

Commento di don Federico Zanetti

Al tempo di Gesù, quando qualcuno moriva in circostanze drammatiche, l'unica possibile motivazione per cui Dio non li aveva soccorsi era che fossero colpevoli. Quando alcuni riferiscono a Gesù di questi colpevoli, **puniti drammaticamente** attraverso la crudeltà di Pilato o la fatale caduta della torre di Siloe, forse lo fanno con soddisfazione, pensando: **«Queste cose accadono ai peccatori.** Se è successo a loro e non a me, significa che io sono più giusto di loro, sono a posto». Forse si aspettano che il maestro approfitti di queste disgrazie per minacciare, per mettere in guardia i falsi (esclusi i presenti, naturalmente), perché i furbi non credano di scampare all'occhio vigile di Dio. Ma Gesù non abbozza. La morte di alcuni non significa che gli altri siano meno peccatori e possano stare tranquilli. **Le disgrazie non sono sempre punizione, ma l'invito a convertirsi vale sempre per tutti.** Il

male rimane un mistero e il bene non consiste nello schivare punizioni, ma nel portare frutti. Infatti Gesù, che rifiuta di raccontare di un Dio che punisce, racconta invece la parabola di un agricoltore che dilaziona il taglio di un albero in attesa che faccia frutti. E anzi, lascia l'incarico all'agricoltore di darsi da fare, di curarlo ancora meglio, perché porti frutti. **Dio non sta aspettando di coglierci in fallo appena possibile, ma sta attendendo i nostri frutti.** Dio non ci punisce perché gli abbiamo mancato di rispetto, ma ci chiama a metterci in gioco per ottenere il bene con i nostri talenti. Prima di spaventarci per la portata delle sue punizioni o per il mistero inspiegabile del male, siamo chiamati a **desiderare la bellezza dei frutti che vengono dalla nostra conversione.** Lui non ci parlerà dell'inferno, ma del paradiso. Se invece di ascoltare la voce della paura, ascoltiamo la sua voce, allora saremo più solidi nel nostro cammino di conversione e potremmo gustare meglio il bene che ci circonda.



IN ASCOLTO... PER CONVERTIRSI

IN FAMIGLIA



Signore, tu che ci guardi con Misericordia,
che ci dai sempre un'altra possibilità,
sostienici nelle nostre fatiche,
guidaci con il Tuo amore di Padre
nel nostro percorso di conversione.
Fa che anche noi siamo capaci di sostenere.
Illumina i nostri occhi
e riscalda il nostro cuore,
perché sappiamo cogliere
la preziosità di ogni vita,
affinché ogni parola che esprimiamo
sia di incoraggiamento e di sostegno alla Vita,
anche nei suoi passaggi più complicati.
Non manchi il nostro sguardo attento
verso chi è in difficoltà,
la solidarietà verso chi ha bisogno
anche solo di essere ascoltato. Amen
(Federica, Movimento per la vita)

Sperimentare la carità come compassione, sospensione del giudizio e solidarietà attiva, mettendo il segnale della conversione nel nostro cammino quaresimale.

Per la preghiera in famiglia: <https://www.santagostino.info/vita-parrocchiale/catechesi/la-quaresima-vissuta-in-famiglia-prima-settimana/>

AVVISI

- **COMPORRE LE PREGHIERE DEI FEDELI** per la domenica spedendole all'indirizzo mail parrocchia.santagostino.pn@gmail.com
- **ADORAZIONE EUCARISTICA** per la pace: Martedì 22 marzo ore 19.00
- **Incontro con adolescenti e genitori** martedì 22 marzo 2022 alle 20.30 con dott.ssa Daniela Cappuccio sugli aspetti legali delle relazioni affettive e sessuali.
- **Esercizi spirituali** a Ss. Ilario e Taziano mercoledì alle 20.15.

- Giovedì 24 marzo alle 20.30 in Duomo: veglia di preghiera in memoria dei missionari martiri.
- **Via Crucis venerdì alle 19.00 con i ragazzi delle medie**
- **VENERDI' 25 MARZO IN SEMINARIO alle 20.30 Via Crucis con il nostro Vescovo Giuseppe**
- **Sabato 19 e domenica 20 marzo: presentazione e adesioni al nuovo Circolo ACLI "G. Lozer"**

RACCOLTA PER L'UCRAINA

**anche nella cassetta
alle porte della Chiesa
per la Caritas in Ucraina.**

Per aggiornamenti: <https://diocesi.concordia-pordenone.it/caritas/>

Si possono sostenere gli interventi di Caritas Italiana attraverso la Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone. È possibile fare una donazione, specificando nella causale "Europa/Ucraina", ai seguenti conti intestati a Fondazione Buon Samaritano Casa Madonna Pellegrina (braccio operativo della Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone):
BANCA CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE:
AGO, Via Beato Odorico, 27 – 33170 Pordenone;
Iban: IT 79 F 08356 12500 000000047207
POSTE ITALIANE SPA: Sede Centrale di Pordenone, Via Santa Caterina 10 – 33170 PORDENONE;
Iban: IT 78 L 07601 12500 001031934605;
BOLLETTINO POSTALE sul c/c n. 001031934605